

*mi faceste voi, rispose freddamente l'arciere: mi avete ucciso colle vostre stesse mani mio padre e i miei due fratelli, e pensavate di far impiccare me pure. Eccomi ora in vostro potere; voi potete condannarmi ai più orribili tormenti. Li soffrirò volontieri purchè possa pensare che ho liberato il mondo da un flagello simile a voi.* Riccardo colpito dalla forza della verità e dalla fermezza di tale risposta, indebolito d'altronde dall'avvicinarsi della morte, comandò fosse posto in libertà e gli si desse una somma di denaro. Egli però non potè profitarne; poichè Marcadeo, capo dei Brabanzoni ai soldi del monarca, lo aveva fatto prender di nuovo, e scorticar bello e vivo. Riccardo morì il 6 aprile in età di quarantadue anni avendone regnato dieci circa, nel corso dei quali non rimase in Inghilterra che soli otto mesi. Gli Inglesi benchè aggravati d'imposte lo piansero come fatto avrebbero di un buon re atteso che la gloria delle sue gesta blandiva il loro orgoglio. È vero peraltro che tra gli innumerevoli atti d'ingiustizia e di violenza da lui commessi ne' suoi stati, fece alcuni regolamenti utili. Egli ridusse ad uniformità i pesi e misure che variavano nelle diverse provincie. Fece lo stesso rapporto alle monete. Un altro regolamento di questo principe, la cui memoria merita di essere conservata benchè negletta dagli storici moderni francesi, viene così raccontato nella cronica di Trivet. » Riccardo istituì giudici particolari per decidere le quistioni che insorgessero tra gli Ebrei ed i Cristiani. Egli imaginò uno spediente singolare per impedire le frodi che gli Ebrei praticavano verso i Cristiani; quello cioè di ordinare che i contratti tra un ebreo ed un cristiano non più seguissero in secreto, ma pubblicamente alla presenza di testimoni a tale effetto delegati, e che di ogni contratto si facessero tre esemplari, l'un dei quali da consegnarsi alle mani degli ufficiali del Fisco, un altro da porsi sotto custodia di persona proba conosciuta, e il terzo da rimanere presso l'ebreo creditore acciò se usasse mai di qualche soperchieria, come era accaduto in passato, gli altri due esemplari servissero a confonderlo. Quanto ai Cristiani proibì loro assolutamente ogni sorta di usura, di guisa che non perisse ad essi di ricevere cos'alcuna sotto qualunque si fosse